Depuratore di Cornigliano, stop ai miasmi: nel 2018 via al trasferimento

di **Jenny Sanguineti**
07 Marzo 2017 – 16:39



Cornigliano. I cittadini sono stanchi dei continui miasmi che provengono dal depuratore di Cornigliano, ma forse si intravedono spiragli di luce, visto che il trasferimento nelle aree ex Ilva dovrebbe finalmente cominciare nel 2018. Tempi indubbiamente lunghi, ma indispensabili per l'avvio di un progetto molto complesso, che ha trovato non pochi intoppi durante il suo percorso.

L'argomento è tornato ancora una volta protagonista nel corso di un'interrogazione presentata in consiglio comunale da Alessio Piana (Lega Nord). "Chi ha continuato a vivere e lavorare in quel contesto è davvero stufo dei continui miasmi che provengono dalla struttura, per non parlare delle infiltrazioni ben visibili anche dal parcheggio sottostante – ha detto – Recentemente, inoltre, durante una riunione della Città Metropolitana sui depuratori è emersa una nuova problematica, cioè discrepanze con la società Autostrade, che sarebbe contraria al trasferimento nelle aree ex Ilva".

La risposta è arrivata dall'assessore Italo Porcile. "Le crepe riguardavano l'usura di una delle strutture esterne, ma che non ha pregiudicato assolutamente la sicurezza dell'impianto – ha esordito – per quello che riguarda i miasmi, invece, è stato un problema

che non abbiamo mai sottovalutato, tanto che si è provveduto più volte ad intervenire sui filtri proprio per limitare i cattivi odori".

Poi la vera buona notizia. "Con società Autostrade il problema è in via di risoluzione. Bisognava verificare che i lavori di progettazione del nuovo impianto non interferissero con i progetti di autostrade e sono già state trovate le soluzioni per evitare ogni tipo di interferenza – ha concluso – Adesso le progettazioni definitiva ed esecutiva si stanno completando, ma molto probabilmente dovremo aspettare il 2018 per vedere partire il cantiere nella nuova area".

Ancora attesa, quindi, ma almeno si incomincia ad intravedere una meta precisa.